

SOMMARIO

2

IL SOLITO INVERNO
DELLE POLVERI

3

BESTUP

4-5

EDUCARIA

7

LE VOCI DELLA CITTÀ

8

CHIAMAMILANO NEGOZIO

STRANO MA VERO

La sicurezza a Milano è un'emergenza tanto sentita che il 26 marzo scorso si sono tenute ben due manifestazioni. Due cortei distinti e molto distanti per sensibilità politiche, scopi e parole d'ordine. In quello serale, promosso da alcune Associazioni di commercianti e fortemente voluto dal Sindaco i partecipanti hanno illuminato il buio con migliaia di fiacole che hanno lasciato la propria cera lungo il tracciato. Così lungo corso Venezia, nonostante l'intervento dell'AMSA, nella prima mattinata del 27 marzo si sono contati una decina di incidenti che hanno coinvolto alcuni motociclisti. Infatti, il manto stradale era ancora liscio di cera e solo dopo le 15, dopo oltre cinque ore di lavoro l'asfalto era tornato ad essere ruvido come si conviene. In attesa che il Governo mandi i rinforzi chiesti da Sindaco, il problema sicurezza rimane aperto. Anche per i motociclisti.

IL SOLITO INVERNO DELLE PM10

COME L'INVERNO 2005-2006, ANCHE QUELLO APPENA CONCLUSA È STATA UNA STAGIONE ALL'INSEGNA DEL PM10

♣ Di Ettore Pareti

Non ci stancheremo di ripeterlo: quando si parla di inquinamento non si tratta di "dare i numeri", bensì di informare circa un fenomeno prodotto dall'attività umana e che ha conseguenze sulla qualità della vita e soprattutto sulla salute di tutti. I numeri parlano chiaro e in modo inequivocabile e restituiscono non solo la condizione della qualità dell'aria che respiriamo ma anzitutto la dimensione del rischio che corre la salute di tutti. I picchi giornalieri, le medie oltre il doppio di quelle consentite, gli oltre cento

–avete letto bene roo!– superamenti della soglia prescritta dalla legislazione europea e nazionale costituiscono uno scenario drammatico non tanto per i numeri in sé ma per quello che significano in termini di aggravamento delle patologie in soggetti esposti, di insorgenze di malattie respiratorie, di diminuzione della crescita polmonare nei bambini, di allergie. I grafici che pubblichiamo a pagina due parlano da soli. Dall'1 dicembre 2006 al 29 marzo scorso per soli diciotto giorni il PM10 è stato

sotto la soglia dei 50 microgrammi per metrocubo; la media giornaliera del periodo è stata di 94 microgrammi per metrocubo. Un inverno pessimo; se è possibile peggiore del precedente. Eppure sembra che ciò interessi molto poco anzitutto chi dovrebbe fornire risposte ai cittadini, chi dovrebbe tutelarne la salute. Al di là dei proclami, degli annunci, dei tavoli e dei documenti programmatici, la realtà è quella di un'inazione preoccupante. Anzi si arriva addirittura a classificare

Continua a pagina 2



BEST UP CIRCUITO DELL'ABITARE SOSTENIBILE

♣ Di Clara Mantica, Best UP

Best up –che significa bello equo e sostenibile – nasce per collegare e valorizzare in un "circuitto dell'abitare sostenibile" le iniziative del Fuorisalone che hanno come denominatore comune l'ambiente. L'iniziativa vuole spronare designer, imprese, scuole a "darsi una mossa" (UP) assumendo la sostenibilità come questione irrimandabile. Il ruolo del design, ponte fra produzione e consumo, è centrale e la bellezza è necessaria per creare prodotti e modelli di benessere che favoriscano il passaggio dall'attuale modello di sviluppo – insostenibile – a nuove pratiche sostenibili. Durante la Settimana milanese del design, Best up fornisce un giornale-mappa con indicazioni e descrizioni delle iniziative che hanno aderito al circuito e lancia il tema di una necessaria compa-

razione fra i parametri della sostenibilità per favorire l'accesso agli addetti ai lavori e semplificare la comprensione da parte del pubblico. Best up è anche un sito (www.bestup.it) dove creare sinergie fra attori del sostenibile, consumatori compresi, consultare una banca dati, fornire aggiornamenti in tempo reale anche grazie alle segnalazioni (da inviare a info@bestup.it) di tutti coloro che vorranno partecipare alla ricerca "Sostenibile al Salone" (prodotti e comportamenti sostenibili avvistati al salone). La sede di Best up si trova alla Fabbrica del Vapore (via Procaccini 4). Per l'occasione i laboratori che fanno parte dell'associazione Fabbrica del Vapore, luogo deputato alla creatività cittadina, sostenuti dal Comune di Milano, si sono impegnati ad affrontare il tema

della sostenibilità declinandola secondo le proprie ottiche e con propri strumenti di lavoro, dall'arte, al design, all'artigianato, al gioco, alla danza, alla rappresentazione audiovisuale. Fra gli ospiti invitati Gianni Pettena, l'Ecole Cantonale d'art di Losanna ed Elia Mangia. Partner di Best Up è anche zona Tortona – a impatto zero grazie a Life Gate - dove è possibile visitare la biocasa di Pircher-Oberland nel giardino di Superstudio e That's design che raccoglie il lavoro di 25 scuole internazionali, dove non mancano progetti sul tema dell'ecodesign. Nell'adiacente via Savona, a Design Library è consultabile una ricca sezione di libri tematici selezionati con Art Book che li propone e li vende in Triennale. In San Gottardo Materia vera fornisce un servizio gratuito

Continua a pagina 3

IL SOLITO INVERNO DELLE POLVERI

segue da pagina 1

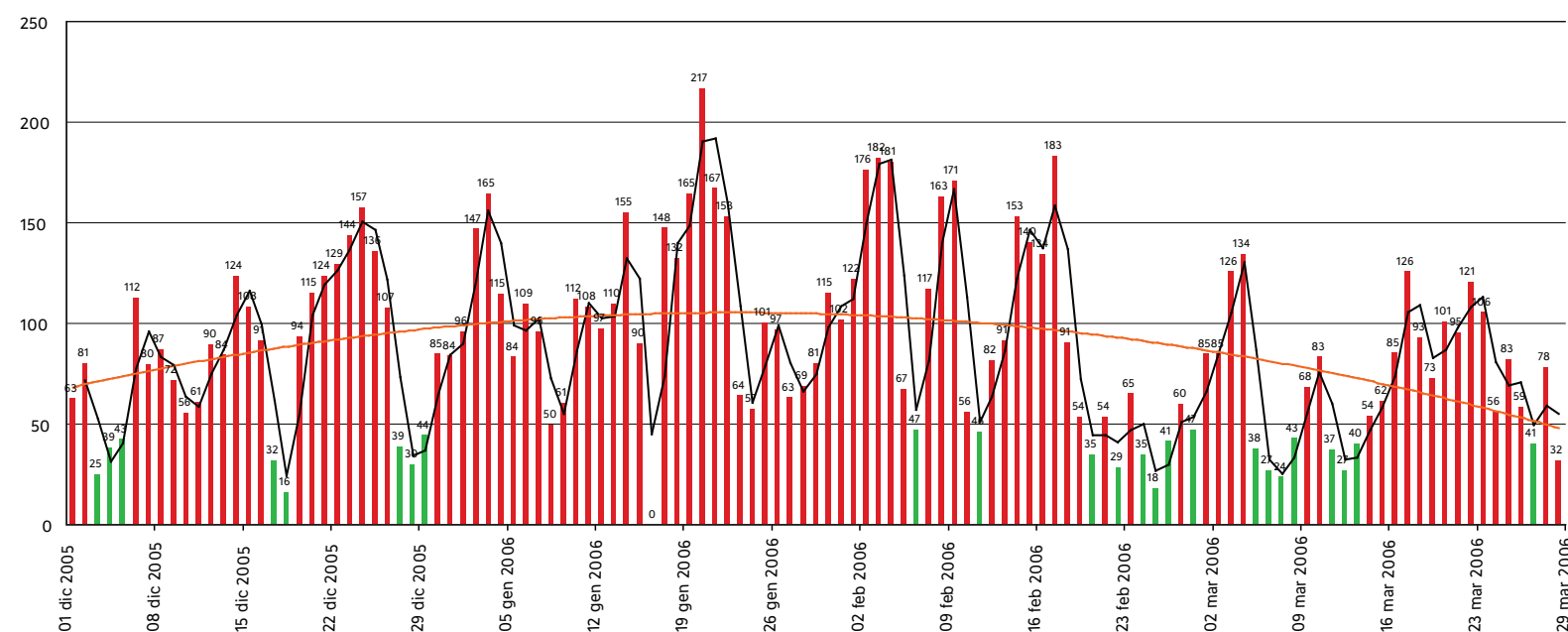
L'inverno che ci siamo lasciati alle spalle come "più respirabile" del precedente. Saremmo assai felici di poterci associare a coloro che sostengono questo inverno la qualità dell'aria sia migliorata rispetto al precedente, ma non possiamo farlo. Secondo i nostri dati -si vedano i grafici a pagina 2- ciò non corrisponde alla realtà. Limitandoci ai numeri: dall'1 dicembre 2006 al 29 marzo 2007 la media giornaliera è stata di 94 µg/m3, mentre

nello stesso periodo tra il 2005 e il 2006 è stata di 89 µg/m3, i giorni sotto la soglia dei 50 µg/m3 sono stati 6 in più lo scorso inverno. Ovvero una situazione del tutto analoga e analogamente drammatica. Anche il palliativo dello stop supplementare -12 ore anziché 8- alle auto Euro 0 e Euro 1, benché presentato come uno strumento efficace nel ridurre in modo significativo le polveri sottili, si è rivelato un pannicello caldo: proprio dopo

l'1 febbraio abbiamo registrato una successione di picchi superiori ai 100µg/m3 che hanno determinato una curva discendente meno accentuata rispetto a quella registrata nello stesso periodo dello scorso anno. Ciò vuol dire che bisogna far circolare tranquillamente anche i veicoli più inquinanti. No. Vuol dire, se si vuole affrontare seriamente il problema bisogna anzitutto informare i cittadini in modo

chiaro e completo, quindi assumere delle decisioni capaci di segnare una svolta, anche simbolica. Altrimenti non solo si mettono in atto misure insufficienti, ma si lascia la situazione nello stato drammatico in cui è penalizzando soltanto quei cittadini che non hanno la possibilità acquistare automobili più recenti e meno inquinanti.

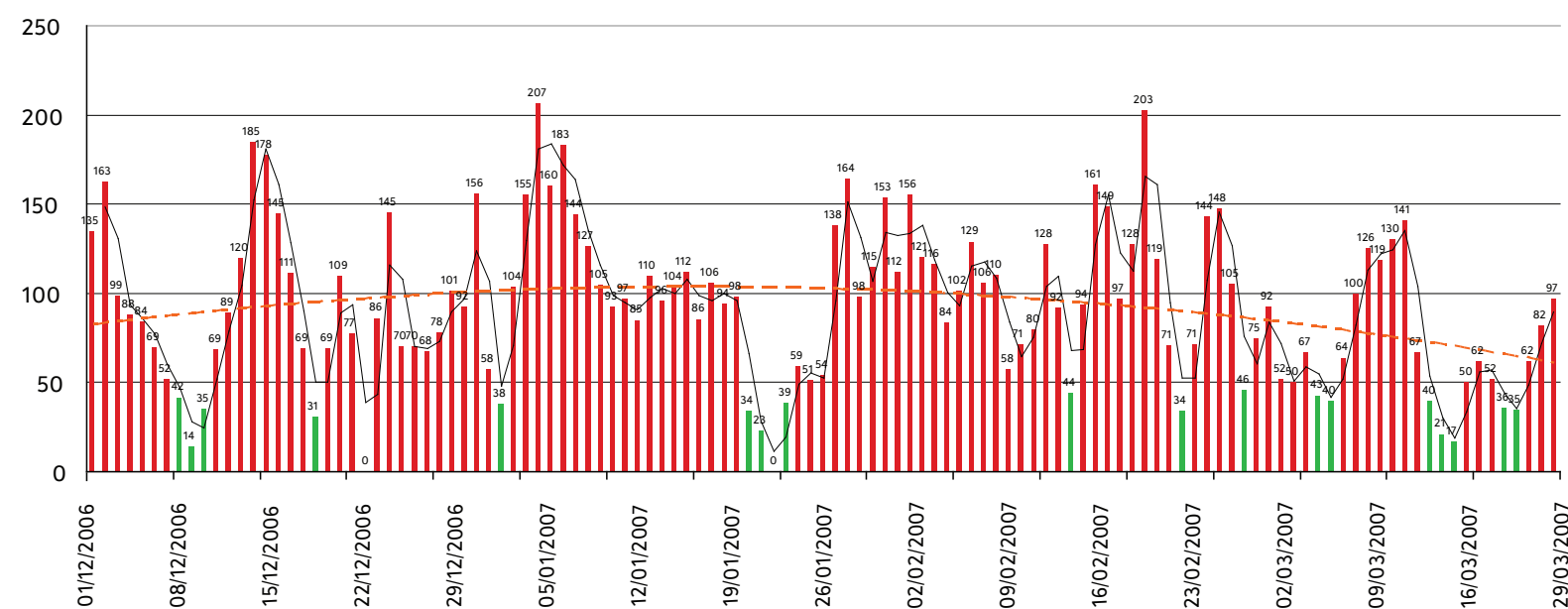
MILANO: PM10 1 dicembre 2005 — 29 marzo 2006



Media giornaliera

89 µg/m³

MILANO: PM10 1 dicembre 2006 — 29 marzo 2007



Media giornaliera

94 µg/m³

CHIAMAMILANO GIORNALE

Sul sito potete trovare ogni settimana il notiziario con l'editoriale, l'inchiesta e gli appuntamenti. Le segnalazioni, le proposte e i progetti di cittadini, comitati e associazioni e soprattutto lo spazio per inserire sulla mappa di Milano le vostre segnalazioni e i vostri progetti.

Periodico mensile registrato presso il Tribunale di Milano n°31 del 28 gennaio 2003
Direttore responsabile: Enzo De Bernardis
Caporedattore: Beniamino Piantieri
Redazione: Pierfrancesco Barletta, Francesco Cavalli, Irene Cervasio, Fabio Davite, David Pasquali, Paolo Pinardi, Leonardo Rosato Rossi.

Progetto grafico LEFTLOFT
Stampa SIGNUM, Bollate
CHIAMAMILANO
L.go Corsia dei Servi 20122 - MILANO
Tel: +39 02 76 39 86 28
Fax: +39 02 76 31 32 23
Scrivi alla redazione: chiamamilano@chiamamilano.it
www.chiamamilano.it

SOSTENIBILE: COS'È

Di Sabina Santovetti, Best UP

La società occidentale è sempre più consapevole che il problema energia-ambiente è una faccenda molto seria. I motivi per risparmiare energia e gli obiettivi da raggiungere sono moltissimi e sembrerebbe che sia per noi più conveniente imparare rapidamente ad economizzare l'energia prima che le circostanze (negative) ci costringano a farlo.

Da una recentissima indagine nel mondo delle imprese manifatturiere sulle risposte in merito alle preoccupazioni di maggior peso per l'impresa - Monozukuri Global Survey 2006, a cui ha partecipato anche il Politecnico di Milano, School of Management - risulta che in Giappone ed in Europa è finalmente comparsa "l'attenzione all'Ambiente". E non è solo comparsa, ma è in crescita! In Italia si registra un raddoppio dal 2% al 4%, mentre nel panorama internazionale siamo passati dal 6% al 12%. Le cifre sono tuttora lontane dai parametri prefissi dal Protocollo di Kyoto, per limitare le emissioni dei gas serra ma il raddoppio registrato nel Monozukuri Global Survey è un indicatore positivo della direzione verso un modello sostenibile.

Al giorno d'oggi, può ancora risultare difficile per le istituzioni, gli imprenditori, i progettisti o i cittadini, circoscrivere il termine sostenibile. Sostenibilità può significare responsabilità sociale e ambientale, uso di tecnologie non inquinanti e materiali certificati, riciclaggio e riuso, lealtà professionale e comportamenti consapevoli ed altro ancora, ma tanto più questi ideali di produzione coscienziosa sono indubitabili, tanto più spesso sono ancora di difficile attuazione su base regolare.

Per inglobare queste procedure di attuazione nel sistema e nelle nostre vite abbiamo bisogno in primo luogo di avere comportamenti consapevoli e responsabili. La comunità deve tenere sempre con sé il senso di responsabilità personale e collettiva, necessaria per non far degenerare tutto nel caos. Abbiamo bisogno altresì di collaborazione poiché la sostenibilità ha una visione olistica e tratta di sistemi nella loro complessità ed in-

terazione, nel contesto del pianeta terra, fissandone il significato al benessere e alla salvaguardia di "tutti" i suoi abitanti.

Abbiamo bisogno inoltre di tenere presente l'intero ciclo di vita produttivo, poiché l'impatto ambientale di un prodotto non si misura solo durante la fase di produzione, di uso o di smaltimento, ma include l'estrazione ed il trasporto delle risorse necessarie a fabbricare il prodotto, i processi di lavorazione, la distribuzione, l'uso e la manutenzione, il riuso ed il trattamento dei suoi rifiuti. Insomma il ciclo di vita di un prodotto è responsabilità di tutti e dipende dai nostri comportamenti, dalle istituzioni che legiferano, dalla progettazione, dal contesto in cui nascono e crescono i materiali grezzi, dal loro trasporto, al luogo in cui vengono trattati e come sono trattati, assemblati, impaccettati, distribuiti, venduti, usati, gettati, riutilizzati e smaltiti; il tutto creando il minor danno possibile all'ambiente. Poiché di danni ne abbiamo già fatti tanti e la riduzione delle risorse, l'effetto serra, la tossicità, l'acidificazione, l'inquinamento atmosferico e delle acque, la degradazione del suolo, i rifiuti solidi, la biodiversità ridotta sono solo i più eclatanti e inflitti non solo all'Ambiente ma anche a Noi stessi e ai Nostri figli.

Il processo per raggiungere una comprensione del sistema sostenibile è lungo, complesso e richiede pazienza, dedizione e collaborazione, proprio perché va valutato in base a sistemi che interagiscono e si influenzano tra loro, ma i benefici potenziali all'applicazione della sostenibilità può giovare alle aziende, ai consumatori e alla società poiché permette di ottenere prodotti più efficienti sia sotto l'aspetto economico che quello ambientale. I produttori ne beneficieranno risparmiando materiali, acqua e energia, produrranno meno rifiuti da gestire, ridurranno i costi di produzione e distribuzione. I consumatori comprenderanno prodotti più sicuri e duraturi, riparabili e risparmieranno più energia. La società, prevenendo danni ambientali economizzerà e proteggerà la salute mentale e fisica dei suoi azionisti trattandoli con serietà e rispetto.

BEST UP CIRCUITO DELL'ABITARE SOSTENIBILE

segue da pagina 1

di consulenza sulla casa ecologica (materiali e tecniche) mentre da With si può fare una sosta su speciali tappeti tibetani. Distribuite nelle varie zone della città sono le iniziative dei numerosi aderenti al circuito: a palazzo Isimbardi Well tech propone una selezione di sessanta prodotti sostenibili; alla galleria Meravigli Remade in Italy presenta più di 80 oggetti di eco-design realizzati con materiali riciclati; alla Bovisa è aperta al pubblico la Politeca. A Cadorna, Cordusio e Cairoli, gli infopoint di Esterni che promuove un design pubblico per rendere Milano aperta e vivibile a tutti. Alla Triennale, Material Connexion seleziona materiali innovativi ecocompatibili, nel parco Shigeru Ban firma il padiglione di Artek con

la nuova serie di arredi in bambù laminari. E ancora: Opos con l'iniziativa "Old/vecchio" offre una riflessione sul passato. Alla Casa dell'energia AEM Ecomade organizza convegno e workshop e dal Sud del Mondo arrivano contributi e proposte attraverso il Mercato equo solidale (alla nuova bottega di Cesare Correnti) e Brasilartes. Chiamamilano, ponte fra mondo del design e cittadinanza, apre lo sportello sull'energia curato dagli esperti di Domotecnica ma c'è molto da imparare e per sapere tutto e avere aggiornamenti in tempo reale sulle presenze sostenibili (cose, persone, eventi...) alla settimana del design milanese, consultare il sito www.bestup.it.



ABITARE SOSTENIBILE

ABITARE SOSTENIBILE SIGNIFICA ANCHE RISCALDARE, ILLUMINARE E VIVERE IN UNA CASA SENZA SPRECARE ENERGIE E SENZA CARICARE L'AMBIENTE DELLE "SCORIE" DEI NOSTRI COMPORAMENTI SBAGLIATI

PER RISCALDARE SENZA SPRECHI

La gestione dell'energia sta diventando un'urgenza per tutti: dalla scelta del combustibile a quella dell'impianto termoidraulico molto può essere fatto per ottenere un sensibile risparmio nelle spese della famiglia. Da qualche anno è attivo in Italia il Gruppo Domotecnica, che riunisce circa 900 imprese di installatori sul territorio nazionale, organizzandone la specializzazione e la gestione dei servizi (www.domotecnica.it). Le informazioni raccolte in tutta Italia da questa associazione sui rendimenti degli impianti installati e i tempi di ammortamento, indicano percentuali di risparmio elevate (dal 30 al 50%), tanto da suscitare molte riflessioni su come si stiano sprecando soldi e combustibile, senza parlare del problema dell'inquinamento ambientale. Un'impresa termoidraulica specializzata può dare un contributo concreto, quando è in grado di consigliare e installare impianti che ottimizzano i consumi, garantendone la messa a punto, la taratura e l'assistenza nel tempo. Pochi sanno ancora che è possibile ottenere un vero risparmio con una caldaia a condensazione, sistemi radianti a bassa e media temperatura, l'integrazione con pannelli solari e studiando sistemi per la climatizzazione a pompa di calore. E un bravo installatore non è solo quello che consiglia l'impianto più adatto, gestendo il libretto regolamentare su cui apportare i dati di combustione, ma che sa prevedere consumi e tempi in cui l'impianto potrà essere ripagato e informare le famiglie sui loro diritti in quanto a contributi finanziari regionali e statali. Nei confronti di un condominio, per esempio, questi specialisti del riscaldamento possono offrire contratti di "servizio d'energia", che consentono il rinnovo dell'impianto condominiale senza costi aggiuntivi, usufruendo dell'Iva al 10% e della detrazione fiscale del 36% (legge 10/92). Dalla casistica raccolta da Domotecnica risulta che per quasi tutti gli impianti gli installatori qualificati consigliano caldaie a condensazione, che costano un 20-30% in più delle tradizionali, ma danno un rendimento elevato, recuperano calore dai fumi normalmente dispersi nei camini e quando lavorano a potenza ridotta - che è il periodo più lungo di funzionamento - il rendimento resta costante, a differenza di quello di una caldaia comune che scende moltissimo. E, da non trascurare, la riduzione dei consumi e la migliore combustione significano meno inquinamento.

SOLUZIONI PER RISPARMIARE DOVE MENO CE LO ASPETTIAMO

Parlare di risparmio energetico è ormai un obbligo, sia con gli apparecchi a gas, sia con quelli elettrici. Anzi, soprattutto coi piccoli elettrodomestici e con certi apparecchi d'uso quotidiano si può raggiungere una quota di risparmio consistente sulle bollette dell'elettricità. Basta adottare semplici regole ed evitare di riempirsi di inutili oggetti "spreconi". Un esempio per tutte è la sveglia elettrica, di quelle che si attaccano alla spina accanto al letto: ne basta una a pile ricaricabili. Si può risparmiare anche stirando: con il ferro impostato sulle temperature intermedie, che oltretutto giovano anche ai tessuti e ai colori. Mentre si passa l'aspirapolvere quanti di voi sprecano energia tenendolo in funzione mentre vengono spostati mobili e oggetti? Un buon accorgimento è di liberare il campo prima di schiacciare il pulsante "on". Abbiamo più volte parlato dell'utilità di sostituire le lampadine normali a incandescenza con le fluorescenti compatte di ultima generazione, attenzione però: è un gesto davvero intelligente solo per quei punti luce che restano accesi molte ore al giorno (visti i costi elevati dei modelli a risparmio). Meglio inoltre evitare le luci indirette e diffuse dove non servono e puntare a quelle dirette, che richiedono potenze inferiori. Altra accortezza è di scegliere il forno a gas invece dell'elettrico: la cottura è migliore e costa meno (uno elettrico assorbe mediamente 75 chilovattora l'anno). Idem per lo scaldabagno: quello a gas senza fiamma pilota consuma solo quando scalda l'acqua utilizzata, mentre l'elettrico scalda tutta quella che contiene il serbatoio. Non ci stancheremo infine mai di ricordare che le spie di stand-by di tv, dvd, stereo e videoregistratore vanno spente quando non si usano gli apparecchi: alcune spie di vecchia generazione consumano come una lampadina da 20 watt, che si traduce in un dispendio inutile di decine di euro l'anno... Per il computer, preferite la soluzione della modalità di annerimento dello schermo quando rimane inattivo allo screen-saver, che generando immagini non consuma inevitabilmente di più. Sono forse briciole, ma tutte insieme fanno un bel gruzzolo!

A PAGINA 6 LA MAPPA DEL CIRCUITO DI BESTUP

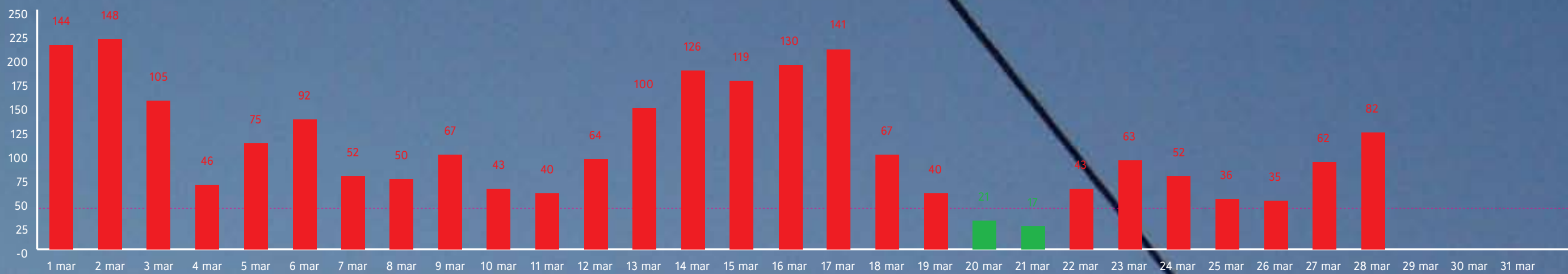
ARIA DI PRIMAVERA?

... **PM 10** rilevato dal laboratorio fisso di Chiamamilano | dall'1 al 28 marzo 2007 | (via G.B. Vico)

Media giornaliera di marzo
73,57 microgrammi/m³

Normativa PM10 in vigore dal 01/01/2005: 50 µg/m³ - Valore limite nelle 24 ore per la protezione della salute umana

Il particolato PM10 viene campionato in continuo per 24 ore, da mezzanotte a mezzanotte del giorno successivo, e il dato rappresenta la media giornaliera in µg/m³ delle ultime 24 ore.



EDUCARIA: UN PIANO PER LA PIANURA

Di Pamela Turcinarulo e Andrea Taverna
Osservatorio Meteo Duomo

La città metropolitana è un ente amministrativo che corrisponde al concetto internazionale di metropoli. Ne possono far parte le Circoscrizioni del Comune capoluogo, trasformate - ed eventualmente accorpate - in Municipi ed i Comuni limitrofi, strettamente

grande città, che ogni giorno immette nell'atmosfera tonnellate di sostanze inquinanti. Il problema dell'inquinamento nell'area della Valpadana non è tuttavia legato soltanto alla sua elevata densità abitativa, ma è necessario tenere in considera-

L'AREA DELLA PIANURA PADANA, CON I GRANDI CENTRI URBANI INDUSTRIALIZZATI, È COME SE OSPITASSE UN'IMMENSE CITTÀ CHE OGNI GIORNO IMMETTE NELL'ARIA TONNELLATE DI SOSTANZE INQUINANTI

zione anche la particolare geomorfologia del territorio; questo aspetto purtroppo rappresenta un ostacolo nell'impegno contro l'inquinamento atmosferico sul quale non si hanno reali possibilità di intervento. La Pianura Padana potrebbe infatti rivelare dei lati positivi nella lotta congiunta alle sostanze tossiche in sospensione, favorendo, per esempio, uno sviluppo più organizzato e ramificato delle vie di trasporto. Purtroppo ad oggi non vi sono concreti segnali di un'inversione di tendenza da parte delle Regioni sulle scelte perseguite nella realizzazione di infrastrutture strategiche: ancora oggi il 49% degli investimenti viabilistici è finalizzato a strade ed autostrade e solo il 37% a ferrovie. Ciò si è tradotto, oltre che in un incremento dell'inquinamento, anche in un preoccupante aumento del numero di incidenti automobilistici: tra il 1980 ed il 1999 nel Nord Italia sono

stati registrati 1,8 milioni di incidenti stradali in cui sono state coinvolte 2,3 milioni di persone (equivalenti a circa il 10% della popolazione residente negli stati registrati). Concepire quindi l'area padana come un unico centro potrebbe contribuire a riorganizzare radicalmente la rete del trasporto pubblico, mirando alla costruzione di un sistema integrato basato su ampi ed efficienti servizi ferroviari che possano risultare fondamentali sia nel trasporto di persone che in quello di merci. Quest'ultimo aspetto non è affatto trascurabile se si pensa che il Nord Italia è un'area ad alta industrializzazione, dove il traffico merci transalpino tra il 1984 e il 2004 è più che raddoppiato, passando da 70 a 165 milioni circa di tonnellate l'anno (ogni 5 anni si registra un 25 - 30 milioni di tonnellate in più), con un tasso di crescita medio annuo del 4,3%. Tuttavia, mentre il trasporto su gomma durante questo periodo è

creciuto del 300% con un tasso medio del 6% l'anno, la ferrovia ha avuto nello stesso arco temporale un bassissimo incremento, pari al 39%, con un tasso medio di crescita dell'1,7%. Tutti i fattori presentati evidenziano due aspetti fondamentali nell'analisi del problema qualità dell'aria in Pianura Padana: per prima cosa quando si riportano dati di concentrazione di inquinanti in atmosfera e li si paragona con quelli provenienti da altre aree italiane, europee o addirittura mondiali, è necessario tener in considerazione le caratteristiche geofisiche della zona, che rende quindi abbastanza sterili i confronti con zone che beneficiano in modo più significativo di "aiuti naturali" quali possono essere accentuate ventilazioni o regimi di precipitazioni meteorologiche elevati. In secondo luogo, se, come è corretto fare, si considera l'Italia Settentrionale come una grande città "diffusa" per gli aspetti negativi che ciò implica, sarebbe opportuno utilizzare anche le potenzialità nella lotta all'inquinamento che una visione di questo tipo può offrire, come la costruzione di una rete di trasporti integrata. Ciò che serve è dunque un approccio unilaterale da parte di tutte le regioni simile a quello che è avvenuto l'ultima domenica di febbraio con il blocco totale del traffico nell'intero

La costituzione delle "città metropolitane" potrebbe favorire una riorganizzazione della rete di trasporto pubblico, con un impatto positivo sul problema della qualità dell'aria

Nord Italia; questa iniziativa, che pur ha avuto un successo solo parziale dal punto di vista della qualità dell'aria, ha tuttavia dimostrato la volontà da parte di tutti di mettere insieme le forze, le conoscenze e i mezzi per affrontare il problema. Ora che un punto di partenza è stato fissato è opportuno mantenere la giusta direzione e far sì che il 25 febbraio non sia stata una (sola) giornata senz'auto.

Pamela Turcinarulo e Andrea Taverna Osservatorio Meteo Duomo. Infine non sono da trascurare le ricerche sulle auto ad idrogeno. Rispetto alle alternative descritte in precedenza, siamo in questo caso di fronte ad un cambiamento più profondo, in cui un dispositivo trasforma l'energia prodotta da una reazione chimica in elettricità e il "motore" di questo procedimento è appunto l'idrogeno; da esso si ricavano infatti gli elettroni che, un po' come per quello che accade in una normale pila alcalina, si spostano da una parte all'altra di una cella a combustibile (fuel cell) generando corrente continua utilizzata dal motore. Non esiste pertanto nessuna combustione che generi gas serra, non ci sono camere di scoppio, pistoni o altro e come "gas di scarico" verrebbe emesso soltanto vapore acqueo. Il principale problema per l'adozione di questa

tecnologia è rappresentato tuttavia dalla produzione dello stesso idrogeno; sulla terra infatti questo elemento si trova solo in forma di composti come l'acqua o gli idrocarburi e pertanto è necessario mettere in atto dei processi per ricavarlo che richiedono enormi quantità di energia elettrica. Senza contare la necessità di diffusione di una rete di distribuzione dell'idrogeno senza la quale questo mercato non potrà decollare.

Se dunque da una parte è plausibile immaginare che sia necessario attendere ancora affinché dei significativi passi avanti possano essere condotti sul piano della ricerca e delle modificazioni profonde possano intervenire su quello politico ed economico, dall'altra non è forse troppo utopistico pensare che nell'arco di qualche decennio si possa comunque osservare una graduale diminuzione delle automobili a benzina, sostituite da quelle più moderne mosse grazie ad energie alternative. E se non sarà lo spirito ambientalista il motore di questa trasformazione, c'è da credere che lo spettro della progressiva diminuzione della produzione mondiale di petrolio possa risultare una motivazione assai più convincente.



COS'È L'INQUINAMENTO?
Quali effetti ha sulla nostra salute e sulla nostra città?

Le risposte per grandi e bambini con le conferenze tematiche e "giocolaria"

lunedì 16 aprile alle 18.00
Conferenza "Edilizia a basso impatto ambientale: costruire e ristrutturare in maniera diversa per il contenimento dei consumi e dell'inquinamento"

sabato 14 aprile dalle 17 alle 19
GIOCOLARIA
Gioco didattico per bambini dai 6 ai 10 anni

Le iniziative si svolgono presso il negozio civico di Chiamamilano Largo Corsia dei Servi (MMI San Babila)



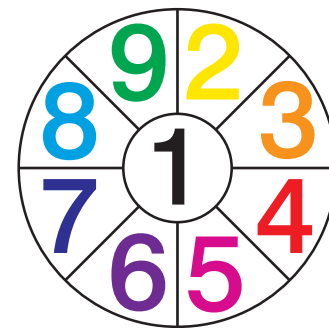
DALLA MOSTRA "IMMAGIN'ARIA" CURATA DAL CENTRO ANTARTIDE

CHIAMAMILANO

NEGOZIO

IL NEGOZIO CIVICO È UNO SPAZIO APERTO AI CITTADINI CHE VOGLIONO ORGANIZZARE E PARTECIPARE A DIBATTITI, RIUNIONI E CONFERENZE. TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE 12 ALLE 20 È POSSIBILE USUFRUIRE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E CONSULTAZIONE GRATUITA DI INTERNET E QUOTIDIANI.

Siamo in Largo Corsia dei Servi MM. S. Babila TEL: 02 76398628
E-MAIL: negozi@chiamamilano.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SU TUTTI I SERVIZI E LE INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO PRESSO IL NEGOZIO CIVICO CONSULTATE IL SITO WWW.CHIAMAMILANO.IT

ENERGICAMENTE

Dal 16 al 20 aprile, tra le 16 e le 18 il Negozio Civico aprirà le porte allo sportello energia, iniziativa inserita in BEST UP, circuito di pratiche sostenibili.

Lo sportello avrà l'obiettivo di informare i cittadini su alcune soluzioni di risparmio energetico, sulle leggi e agevolazioni, sui costi e i tempi di ammortamento.

In particolare si potranno trovare informazioni su:

Realizzazione di un impianto solare

Ogni kilowattora prodotto da un impianto solare, evita l'emissione in atmosfera di una grandissima quantità di anidride carbonica; si riduce così l'effetto serra e l'inquinamento ambientale, oltre ad avere acqua calda sanitaria con risparmi fino all'80%.

Realizzazione di impianto a biomasse

Oltre al solare, sono attualmente disponibili combustibili naturali come le Biomasse con risparmi dal 30% al

50% (con legna, pellets e mais) rispetto ai combustibili fossili.

Risparmio energetico con la tecnologia inverter

Ogni impianto di climatizzazione viene controllato da un termostato che rileva le variazioni climatiche nell'ambiente, le confronta con la temperatura ideale preimpostata e, quando necessario, interviene avviando il compressore.

Quando la temperatura desiderata viene raggiunta, il termostato arresta il

compressore. Si crea così una continua oscillazione della temperatura, con una successione di avvii e arresti del compressore che provoca un notevole consumo energetico.

Per evitare questa dispersione energetica e ottenere vantaggi in termini di comfort termico e acustico è stato progettato un dispositivo elettronico chiamato inverter, che permette al compressore di funzionare a potenza ridotta.

Le oscillazioni della temperatura sono

minime e si evita il consumo della corrente di spunto necessaria ad ogni avvio del compressore, con una riduzione dei consumi che può arrivare fino al 30%.

Presso il Negozio Civico potrete trovare informazioni e condividere esperienze, valutando insieme ad un gruppo di esperti la soluzione migliore per la vostra casa e i vantaggi sia economici che di impatto ambientale.

APPUNTAMENTI DI APRILE

12 aprile — ore 18
Gemme di solidarietà

Presentazione dell'associazione Nuova Taglieria Ambrosiana da parte del presidente Don Gino Rigoldi e dello staff di educatori. Saranno esposti i lavori "preziosi" realizzati presso la Taglieria Ambrosiana e, dietro donazione, sarà possibile far propri bijoux doppiamente belli, per estetica e per finalità.

13 aprile — ore 18.00
Lovells Touch 2006

Mostra fotografica a scopo benefico dello studio legale Lovells. La campagna Lovells Touch si è posta come obiettivo una raccolta fondi, in tutti i paesi nei quali Lovells ha una sede, in favore di organizzazioni no-profit per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. Per la mostra Lovells Touch qui presentata, saranno esposte opere in bianco e nero della fotografa Laura Laureti: "Angola 2006" ed opere a colori dell'avvocato romano appassionato di viaggi e fotografia, Francesco Minà: "Cuba 2006"

16 aprile — ore 18
Educaria

Inserito nella seconda edizione del progetto Educaria, il Negozio Civico organizza un ciclo di conferenze tematiche.

Il tema dell'incontro sarà "Edilizia a basso impatto ambientale" costruire e ristrutturare in maniera diversa per il contenimento dei consumi e dell'inquinamento

17 aprile — ore 12
La giustizia minorile nel '900

La giustizia minorile nel '900 Antonio Salvatore, ex direttore del carcere Cesare Beccaria di Milano presenta alla stampa il suo libro: "La giustizia minorile nel '900. Dall'Associazione Cesare Beccaria ai Tribunali minorili in Italia. Biografia di un'istituzione." Edizione Unicopli.

21 aprile — ore 19
Laboratorio 3 "i": i come integrazione

Proseguono gli appuntamenti della cooperativa sociale Interculturando.

Il laboratorio è rivolto a chiunque voglia raccogliere nuovi stimoli, produrre nuove visioni e condividere pratiche utili a vivere in maniera consapevole le relazioni di una società sempre più "plurale" (per culture, religioni, appartenenze, percorsi...).

SPORTELLI GRATUITI

OGNI SETTIMANA, PROFESSIONISTI E ASSOCIAZIONI OFFRONO VOLONTARIAMENTE LA LORO ESPERIENZA AI CITTADINI.

Lunedì	Martedì	Tutti i Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	13.00/14.00 Orientamento legale diritto al lavoro	16.00/18.00 Orientamento legale diritto di famiglia		14.30/16.00 Scacco matto	12.00/13.30 Orientamento legale generico
		1° e 3° del mese		2° e 4° del mese	
16.00/18.00 PIT servizi tutela dei consumatori		17.30/19.30 Sportello casa	16.00/18.00 Mediazione culturale	16.00/18.00 Sportello lavoro over 40	
		2° e 4° del mese			
		17.30/19.30 Banca del tempo			